

CITTA' DI CURTATONE E
N. 0016260
data 28/06/2016
Cia: 4.1



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE DEL COMUNE DI CURTATONE

Curtatone, 28 Giugno 2016

OGGETTO: BILANCIO PARTECIPATIVO

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE FAUSTO FILIPPINI

PREMESSO CHE

- Il **Bilancio Partecipativo** è stato sperimentato per la prima volta nel 1989 a Porto Alegre (Brasile). Il fine era quello di permettere ai cittadini di partecipare attivamente allo sviluppo ed alla elaborazione della politica municipale. Oggi trova riscontro e viene praticato anche in grandi città americane come New York e Chicago;
- Nel 1996 il **Bilancio Partecipativo** è stato riconosciuto dall'ONU come una delle migliori pratiche di governance urbana nel mondo ed oggi viene promossa da altre istituzioni internazionali come la World Bank;
- Il **Bilancio Partecipativo** è un procedimento attraverso il quale i cittadini, individualmente e/o attraverso forme di aggregazione sociale (circoscrizioni o quartieri), possono precisare i propri bisogni, indicando delle priorità in vari campi o settori, stabilendo le modalità di assegnazione delle risorse a disposizione dell'ente o di una parte d'esse;
- In Italia molti Comuni hanno introdotto il **Bilancio Partecipativo** come meccanismo di redazione di una parte del **Bilancio di Previsione**, tra cui citiamo come esempi Milano, Bergamo, Modena, Massa, Parma, Arezzo, Pescara, Novellara e altri Comuni italiani;

- Si sono già diffuse e continuano a diffondersi pratiche amministrative ispirate alla democrazia partecipativa nei diversi settori dell'Amministrazione;
- Generalmente sono gli enti comunali a promuovere i bilanci partecipativi;

CONSIDERATO CHE

L'istituzione del Bilancio Partecipativo contribuisce alla trasparenza, alla partecipazione, e alla cooperazione dei cittadini alle politiche ed alle scelte della propria Amministrazione. I principali obiettivi che il **Bilancio Partecipativo** persegue sono:

- facilitare il confronto con la cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise, contribuendo a ridurre i conflitti ed a costruire un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini;
- rispondere in modo più efficace alle necessità dei cittadini, consentendo anche l'emersione di sofferenze e fabbisogni nascosti;
- coinvolgere i cittadini nel processo della gestione pubblica attraverso forme di democrazia diretta;

A mero titolo esemplificativo si presenta di seguito un breve riassunto delle principali fasi del processo, così come è stato applicato in altri Comuni:

- **condivisione del progetto del Bilancio Partecipativo:** informazione/formazione per coinvolgere i cittadini;
- **emersione dei bisogni:** realizzazione di assemblee con i cittadini e possibilità da parte loro di rivolgere domande, segnalare problemi e proporre idee e progetti, anche attraverso piattaforme informatiche;
- **fase deliberativa:** dei cittadini delegati si incontrano per conoscere le esigenze emerse, per studiarle e trasformarle in potenziali interventi concreti, e trasmetterle quindi agli uffici tecnici per una loro valutazione;
- **verifica di fattibilità:** i tecnici valutano la fattibilità delle proposte ricevute aiutando i cittadini ad effettuare una stima dei costi e, se possibile, fornendo i tempi necessari per l'attuazione;
- **scelta di priorità:** le informazioni derivanti dallo studio di fattibilità vengono comunicate ed i cittadini sono chiamati ad esprimere la propria preferenza tra le proposte che hanno superato la verifica di fattibilità;

- griglia delle priorità: si costruisce una griglia di priorità in base all'esito della votazione;
- **Bilancio di Previsione**: le proposte votate come prioritarie vengono inserite nel Bilancio Previsionale dell'anno successivo;

VISTI

- Gli articoli 1 e 3 della Costituzione;
- L'articolo 8 del decreto legislativo 18 agosto del 2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A promuovere ed intraprendere, nei tempi utili, un'azione politico-amministrativa reale e concreta atta a deliberare l'introduzione, in forma sperimentale, dello strumento democratico del **Bilancio Partecipativo**, avviando una esperienza-prova per l'anno a seguire.

Il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle di Curtatone

Fausto Filippini

